

**D.D.S. n. 2745** \_\_\_\_\_

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante “disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio” pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 2087 del 5.08.2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- delega i Dirigenti responsabili delle Strutture Intermedie Centrali del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di rispettiva competenza;

**VISTO** il D. A. n. 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n. 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Scillato (PA) in data 4.11.1987 ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente “zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina – Parte del territorio comunale” di Scillato (PA);

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**CONSIDERATO** che il signor XXXXXXXXXXXXXXX ha presentato alla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo istanza di N.O. in sanatoria ai sensi della L. 47/1985, per la realizzazione, nel 1979, di un edificio sito nel comune di Scillato (PA), via XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nonché per la realizzazione, in epoca successiva all'apposizione del vincolo paesaggistico sopracitato, di un vano al secondo piano parte integrante del piano terra e piano primo (sub 4) e di una rampa di accesso e pianerottolo al piano terra;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 17/1994 prevede che per le opere abusivamente realizzate prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico non può applicarsi la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, ma che la Soprintendenza può prescrivere l'esecuzione di interventi migliorativi per un più idoneo inserimento dell'opera abusiva nel contesto ambientale tutelato;

**CONSIDERATO** che il vano al secondo piano parte integrante del piano terra e piano primo, la rampa di accesso e il pianerottolo al piano terra sono da considerarsi abusivi, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzati senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ma che risultano sanabili dal punto di vista urbanistico, giusta concessione edilizia in sanatoria del Comune di Scillato (PA) n. 6 del 29.08.2013;

**VISTA** la nota prot. n. 2465 del 29.06.1992, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha rilasciato il nulla osta in sanatoria per le opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 15 della L. 1497/1939, oggi art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- sulle coperture dovranno porsi coppi siciliani tradizionali, dismettendo quelle romane attualmente esistenti;
- tutti gli infissi dovranno essere a persiana, conseguentemente dovranno dimettersi gli attuali infissi ad avvolgibili e sostituirsi con le persiane prima dette;
- l'infisso di piano terra d'accesso al garage dovrà verniciarsi di colore marrone;
- le ringhiere dovranno tinteggiarsi di colore nero antracite;
- dovranno realizzarsi gli intonaci esterni monocromatici e di colore terroso chiaro;

**CONSIDERATO** che la porzione del fabbricato in argomento, identificata al catasto al Fg. di mappa XXXX è stato oggetto di donazione da parte del signor XXXXXXXXXXXX in favore di XXXXXXXXXXXX;

**VISTA** la perizia allegata alla nota prot. n. 5868/S16.7 del 24.09.2014, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato, ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, in complessivi Euro 1.099,18 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive ( € 492,72 per la realizzazione del vano al secondo piano parte integrante del piano terra e piano primo dell'immobile di che trattasi, ed € 516,46 per la realizzazione della rampa di accesso e del pianerottolo al piano terra), assimilabili alle tipologie 1 e 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, la prima pari al 6% del valore d'estimo dell'opera abusiva, la seconda stabilita in misura fissa nel valore di € 516,46, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico ;

**VISTA** la nota prot. n. 2465 del 29.06.1992, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato che “il fabbricato realizzato abusivamente ha arrecato danno all'ambiente circostante” e pertanto nella perizia allegata alla nota prot. N° 5868/S16.7 del 24.09.2014, la Soprintendenza di Palermo ha calcolato il danno arrecato dalle opere abusive all'area tutelata pari ad € 799,45;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al

paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto la realizzazione abusiva dell'immobile in oggetto non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## D E C R E T A

**Art.1)** Il signor XXXXXXXXXXXXX, domiciliato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – C.F.: XXXXXXXXXXXXXXXX - è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, la somma di **Euro 1.099,18**, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive in argomento ( € 492,72 per la realizzazione del vano al secondo piano parte integrante del piano terra e piano primo dell'immobile di che trattasi, ed € 516,46 per la realizzazione della rampa di accesso e del pianerottolo al piano terra), assimilabili alle tipologie 1 e 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, la prima pari al 6% del valore d'estimo dell'opera abusiva, la seconda stabilita in misura fissa nel valore di € 516,46, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°XXXXXXXX, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT6900200804625000300022099.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela - Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la corretta esecuzione del bonifico.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art.3)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare le opere di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nel parere n. 2465 del 29.06.1992 della Soprintendenza di Palermo, e precisamente che:

- sulle coperture dovranno porsi coppi siciliani tradizionali, dismettendo quelle romane attualmente esistenti;
- tutti gli infissi dovranno essere a persiana, conseguentemente dovranno dimettersi gli attuali infissi ad avvolgibili e sostituirsi con le persiane prima dette;
- l'infisso di piano terra d'accesso al garage dovrà verniciarsi di colore marrone;
- le ringhiere dovranno tinteggiarsi di colore nero antracite;
- dovranno realizzarsi gli intonaci esterni monocromatici e di colore terroso chiaro.

**Il Comune di Scillato (PA) vorrà trasporre dette condizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per l'esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).**

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 14 ottobre 2014**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(dott.ssa Daniela Mazzeola)  
FIRMATO**